



**DIRITTI E SALARI
NON SI TAGLIANO!**

20 40
| |

28 OTTOBRE

**SCIOPERO NAZIONALE DI 8 ORE
BLOCCO IMMEDIATO DELLO STRAORDINARIO**

**LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI
DEL SETTORE
LEGNO-ARREDO INDUSTRIA
IN DIFESA DEI DIRITTI E DEI SALARI
IN DIFESA DELLA PIATTAFORMA UNITARIA
PER IL RINNOVO DEL CCNL
SCADUTO DA 7 MESI!**



FEDERLEGNO VUOLE

- gestire in modo unilaterale la **flessibilità** facendoci lavorare anche sabato e domenica
- estendere il **lavoro precario** inserendo più contratti a tempo determinato e in somministrazione, vanificando così la contrattazione di secondo livello
- darci **aumenti salariali** legati al tasso d'inflazione, con il rischio di cancellare gli aumenti in caso di inflazione inferiore alle previsioni
- aumentare la quota a **carico dei lavoratori** nel Fondo Arco per la previdenza complementare e non incrementare la quota a carico delle aziende nel Fondo Altea per la sanità integrativa

INSOMMA, CI CHIEDONO DI LAVORARE IN MODO PRECARIO, SENZA NESSUN AUMENTO SALARIALE DEFINITO E SENZA NESSUN ORARIO CONCORDATO!

**NOI DICIAMO CHE DIRITTI
E SALARI NON SI TAGLIANO!**

**PER QUESTO ABBIAMO INTERROTTO LA TRATTATIVA PER IL RINNOVO DEL CCNL
PROCLAMANDO LO SCIOPERO E IL BLOCCO DELLO STRAORDINARIO!**

NOI CHIEDIAMO

- che si tengano in considerazione le **esigenze** dei lavoratori e delle lavoratrici, perché solo in un ambiente di lavoro sereno e rispettoso delle persone si possono raggiungere buoni livelli di produttività. Per questo occorre una gestione moderna e condivisa delle esigenze aziendali, compresa la flessibilità, attraverso l'informazione alle RSU e con la contrattazione di secondo livello
- che anche ai lavoratori precari siano **estesi i diritti** e sia possibile verificare la trasformazione dei loro contratti a tempo indeterminato. Per questo chiediamo un mercato del lavoro che risponda alle necessità delle aziende attraverso la contrattazione di secondo livello
- un **aumento salariale** dignitoso, nella media dei contratti nazionali rinnovati nella nostra categoria (Laterizi €70, Cemento €90, Lapedei €103). Non solo è giusto, ma è l'unico modo per far ripartire i consumi!
- che il **welfare integrativo** non penalizzi i lavoratori con quote a loro carico ma preveda aumenti sia sulla previdenza complementare sia sulla sanità integrativa. Per questo chiediamo a Federlegno risposte concrete alle richieste presentate in piattaforma (lavoro disagiato, formazione professionale, riconoscimento maturazione TFR per congedi parentali, ecc.).

**SCIOPERIAMO COMPATTI
PER I NOSTRI DIRITTI PER IL NOSTRO SALARIO
UNITI SI VINCE!**

